

ULTIME L'Unità NOTIZIE

LE CONSULTAZIONI DI WASHINGTON DOPO L'INTERVISTA DI STALIN

Churchill discuterà con Eisenhower la grave crisi dell'alleanza atlantica

La NATO, scrive il « Financial Times », non ha più "una dottrina né militare né economica" — Il problema della Corea in primo piano — Il premier inglese si imbarca oggi

CONSIGLI ad Eisenhower

Un primato di obiettività è stato raggiunto dal *Corriere della Sera*. Infatti il quotidiano milanese, tornato alle origini, cioè al clericismo-modernismo, ha pubblicato articoli e corrispondenze ostili alla intervista di Stalin, ma il testo dell'intervista, no. Che giornale indipendente e quale cura dell'informazione! Non meno notevole è che il *Quotidiano*, organo dell'Azione cattolica, ed il *Secolo* missino capiscono di che cosa si tratta? Gli anglo-americani vogliono avanzare le loro truppe da Trieste e dai Friuli a Vienna, occupare la pianura austriaca e farne una base militare contro la Cecoslovacchia e l'Ungheria, dando il braccio alla Jugoslavia, mentre Grecia e Turchia — paesi democraticissimi — premono dal Sud. E se lo capiscono, come possono credere che questa soluzione sia una soluzione accettabile per i paesi dalmatini e soprattutto sia una promessa di pace?

Lasciamo pure andare la questione dei paesi dalmatini: le affinità spartite si rivelano anche a non volerlo. Da notare infine il tono dei giornali governativi, piuttosto sarcastici verso l'iniziativa del *New York Times*: domande ingenue e stupide, le ha definite un organetto ufficioso. Il Santi Savarino del *Giornale d'Italia* ha scritto che ben altre quattro domande avrebbe posto, lui, a Stalin, perché lui non si farebbe far fesso, mentre questi americani. E nessuno di siffatti intenditori, si è chiesto, perché mai il *New York Times* abbia voluto chiedere una intervista a Stalin sulla questione odierna più scottante.

Il fatto è che la politica estera dei giornali governativi è affidata a fascisti, i quali continuano a scrivere — come facevano sugli stessi giornali per conto del fascismo — che Churchill e Roosevelt hanno cominciato un delitto, quando non appoggiavano, direttamente od indirettamente, l'aggressione di Hitler contro l'U.R.S.S. Essi continuano a pensare che se le potenze occidentali fossero rimaste almeno neutrali con un altro po' di «drôle de guerre», Hitler avrebbe annientato l'U.R.S.S., si sarebbe impiadito dell'Europa e dell'Asia e poi... avrebbe liquidato le decrepiti democrazie francesi ed inglese. Questa conclusione non la scrivono nei giornali «democratici» ed «antifascisti» doveva, invece, portarsi di fronte con Eisenhower, ha preso corpo solo negli ultimi giorni, dopo le dichiarazioni di Stalin.

OTTAVIO PASTORE

PER IL VIAGGIO DI CHURCHILL.

Seduta straordinaria del gabinetto inglese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 29. — Il gabinetto britannico è stato convocato per domani mattina, per discutere gli argomenti che Churchill si propone di affrontare nei suoi colloqui con Eisenhower.

Il primo ministro lascerà Londra domani sera, alla volta di Southampton, poi li si imbarcherà sul *Queen Mary*, la cui partenza per New York è fissata per mercoledì mattina.

Il fatto che Churchill abbia ritardato fino a poche ore prima della partenza la presentazione al gabinetto di quelli che sono gli obiettivi del suo viaggio, indica che egli ha avuto appena il tempo di metterli a punto e confermare che la sua decisione di incontrarsi così presto con Eisenhower ha preso corpo solo negli ultimi giorni, dopo le dichiarazioni di Stalin.

ALL'ARRIVO DEL « QUEEN MARY » A CHERBOURG

I marinai francesi manifestano contro l'inquisitore americano

Il demagogo MacCarthy preannuncia nuove inchieste nelle università

LONDRA, 29. — È giunto a Southampton, proveniente da New York, il transatlantico «Queen Mary», a bordo del quale ha viaggiato, a norma delle disposizioni americane sull'immigrazione, la «spia» del FBI incaricata di accerchiare le opinioni politiche del personale navigante.

Allo scalo di Cherbourg, i marinai francesi, portati a cartelloni con scritte di protesta contro la legge MacCaran, si sono piazzati ai piedi delle passerelle di sbarko del «Queen Mary».

La «spia» ha proceduto all'interrogatorio di 650 delle 1.246 persone che componevano l'equipaggio. Le domande rivolte sono 12, fra le quali quella della appartenenza al Partito comunista, ma l'inquisitore americano si è rifiutato di precisare in che cosa consistono le altre 11 limitandosi a confermare che i taluni riguardano le condizioni mentali e il traffico degli stupefacenti.

Naturalmente quando costoro cercano di concretizzare — e ad essi si è unito il Gorgo — allora si rivelandosi incapaci di un qualsiasi serio esame delle questioni internazionali. Il problema tedesco? Si guardano bene anche solo dall'esporre le conseguenze della soluzione perseguita dal blocco atlantico: una Germania dominata dai Krupp e soci, di nuovo triomfanti nella Germania occidentale, e dagli Junker, che dovrebbero tornare nella Germania orientale a riprendersi i latifondi distribuiti ai confadini e con i latifondi il potere politico; una Germania armata della risorta Wehrmacht, occupata dalle truppe nord-americane, che, questa volta, non dovranno far brutti scherzi, ma gettarsi sull'U.R.S.S., perché i suoi padroni la terrebbero alla gola e inoltre il cattolico Adenauer sembra agli imperialisti anglo-americani più sicuro di Hitler.

Conseguenze invece della soluzione proposta dall'URSS: Germania unita, difesa da un esercito nazionale, neutra e quindi necessariamente base di pace, non di guerra. Perché non discutere almeno?

Tempo addietro il prof. Salvatorelli, presso il coraggio a due mani, accusò « La Stampa », che si, forse, sarebbe stato opportuno discutere la questione tedesca. Incasito. Più freddamente sotto le scense — neutralista, adattista tiepido! — del signor Cal-

trilli » americani ed è in attesa di una precisa risposta alla protesta inoltrata di recente a Washington.

Protesta italiana contro la legge McCarran

WASHINGTON, 29. — Il ministro consigliere dell'ambasciata di Italia a Washington Mario Lucioli ha consegnato oggi al Dipartimento di Stato americano una nota di protesta da parte del governo italiano per quelle misure della nuova legge Mac Carran-Walter sulla immigrazione, andata in vigore il 24 dicembre, che limitano il diritto di sbocco negli Stati Uniti degli equipaggi delle marine mercantili sui proteste contro i «con-

ORA ATTENDE IL PROCESSO

Falsificò 100 quadri di famosissimi pittori

LUBECCA, 29. — Un giovane italiano è stato rimesso in libertà vigilata, in attesa del processo a un portafoglio per contro il nome di Schuman, si combatte una fase interessante della battaglia per l'esercito europeo, in cui si è scoperto un scandalo che ha messo in evidenza il mondo dell'arte tedesco, attualmente tutto quello che l'America ha da offrire.

Ludwig Malskat è un pittore di Lubecca con una pittinatura alla giustizia egualitaria e agli altri sistemi totalitari.

Il senatore democratico Lehman ha dichiarato che con la nuova legge Mac Carran gli Stati Uniti, « Paese di immigranti » di discendenti di immigrati, ripudiano direttamente e crudelmente tutto quello che l'America ha da offrire.

A New York, le disposizioni fasciste della legge Mac Carran sulla immigrazione continuano intanto a suscitare proteste.

In occasione del pranzo annuale dell'Associazione degli ex combattenti ebrei, il senatore democratico Lehman ha dichiarato che con la nuova legge Mac Carran gli Stati Uniti, « Paese di immigranti » di discendenti di immigrati, ripudiano direttamente e crudelmente tutto quello che l'America ha da offrire.

Ludwig Malskat è un pittore di Lubecca con una pittinatura alla giustizia egualitaria e agli altri sistemi totalitari.

Lehman, che già manifestò la sua opposizione alla legge quando questa passò al Senato, ha aggiunto che essa « istituiva una triplice giurisdizione: una per gli americani nati negli Stati Uniti, un'altra per gli americani che hanno acquistato la cittadinanza, e una terza, più arbitraria e più tirannica delle altre, per gli stranieri e per gli immigrati. Nella nostra

legge, i dipinti di Schuman sono un falso eseguito da Malskat.

Riorganizzazione a Berlino dei servizi di informazione

BERLINO, 29. — La Cancelleria del Presidente del Consiglio della Repubblica democratica tedesca ha annunciato oggi che, nell'ambito della riorganizzazione dell'apparato statale, la sezione stampa dell'ufficio di informazione passerà da 1 gennaio alle dirette dipendenze della Presidenza del consiglio.

Completa quanto i problemi di politica estera sono le alternative economiche e finanziarie. Malgrado nove mesi di demagogia e di illusione, il consumivo lasciato da Pinay è preoccupante. Per ridare ostegno a una economia che ristagna tra un aumento di disoccupati (18 per cento soltanto nell'ultimo mese) e un calo monastico, ma anche di qual-

Giunto a Durban il pesce preistorico

JOHANNESBURG, 29. — È giunto in aereo questa sera a Durban il noto paleontologo sudafricano J. Smith, che si era recato in volo alle isole Comore non appena avuta notizia che in quelle acque era stato pescato un esemplare di pesce la cui specie, fino ad alcuni anni or sono, era ritenuta estinta da 50 milioni di anni.

Il primo esemplare di questo pesce, il « coelacanto », pescato anni addietro, si era rapidamente decomposto, con grande disappunto, del paleontologo, che aveva sperato, che il ristoro servisse a continuare, e piuttosto ridicolamente, minacce di mandare Ciang Kai Shek farsi massacrare in Cina?

Il pesce, che ha deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la politica della NATO è entrata dopo la Corea, nel ordine delle questioni urgenti che hanno deciso Churchill ad affrontare l'incontro con Eisenhower, è quella che un editoriale del *Financial Times* definiva questa mattina « fase di imbarazzo » in cui la polit